Estate Priolese, settembre tra musica, danza e grandi spettacoli

L’Estate Priolese non va in vacanza e prosegue anche a settembre con tre appuntamenti dedicati alla musica, alla danza e allo spettacolo. Un calendario che accompagnerà il pubblico fino alla fine del mese con eventi a ingresso gratuito.

Si parte mercoledì 9 settembre con “Forte Forte – Tributo a Raffaella Carrà”, una serata dedicata a una delle figure più amate della televisione e della musica italiana. Un omaggio fatto di energia, colori e dei grandi successi che hanno reso Raffaella Carrà un’icona senza tempo.

Domenica 13 settembre sarà invece la volta di “Cronaca da Cavalleria Rusticana”. La grande danza approderà in piazza con uno spettacolo intenso ed emozionante, capace di intrecciare la tradizione dell’opera, la passione e l’arte del balletto.

Il gran finale è in programma mercoledì 30 settembre, con il concerto dal vivo dei Matia Bazar, una delle formazioni più rappresentative della musica italiana. Sarà un viaggio attraverso i brani più celebri e i successi storici della band, per chiudere la rassegna estiva con una serata all’insegna della musica.

«Il calendario degli eventi estivi – dichiarano il sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte – continua a farci emozionare con una programmazione ricca di grande musica, teatro e spettacolo. Saranno serate indimenticabili sotto le stelle, tutti con ingresso gratuito».

La programmazione di settembre conferma dunque la volontà dell’amministrazione comunale di prolungare l’offerta di eventi e di animazione anche oltre il tradizionale periodo estivo, proponendo alla cittadinanza e ai visitatori tre occasioni di intrattenimento tra musica, danza e spettacolo.

“Stop Scroll”, Aldo Mantineo racconta come sopravvivere a social, IA e fake news

Dalla dipendenza dallo scrolling alle insidie delle fake news, passando per l’impatto dell’Intelligenza Artificiale: è questo il terreno su cui si muove “Stop Scroll. Come sopravvivere a social, IA e fake news”, il nuovo libro di Aldo Mantineo, giornalista professionista e saggista.

Pubblicato da Keyrayles, il volume nasce dall’esigenza di offrire una chiave di lettura critica dell’attuale ecosistema digitale, caratterizzato da un flusso continuo di contenuti e informazioni. Un ambiente nel quale l’attenzione è diventata una risorsa preziosa e, allo stesso tempo, continuamente sollecitata dagli algoritmi dei social network.

“Stop Scroll” affronta le dinamiche che regolano i social, le nuove sfide poste dall’Intelligenza Artificiale e il fenomeno della disinformazione, proponendo strumenti concettuali e operativi per imparare a riconoscere i meccanismi che condizionano il consumo delle notizie.

L’obiettivo è quello di promuovere un rapporto più consapevole con l’informazione digitale, aiutando il lettore a distinguere contenuti attendibili da manipolazioni e informazioni false e a recuperare una maggiore autonomia nell’utilizzo dei media.

Un tema particolarmente attuale anche sul fronte della media education, soprattutto per le nuove generazioni. Mantineo, infatti, è attualmente Commissario del Corecom Sicilia, con competenze specifiche proprio nell’ambito della media education e della tutela dei minori in rete. È inoltre presidente del Consiglio di Disciplina dell’Ordine dei Giornalisti di Sicilia.

Con una lunga esperienza nel campo dell’informazione e della comunicazione multimediale, l’autore ha dedicato parte della propria attività all’analisi dell’evoluzione dei media, dell’impatto delle nuove tecnologie sulla società e delle questioni legate all’etica dell’informazione.
Il libro, in 100 pagine, è disponibile in con brossura fresata e copertina morbida plastificata. Il lavoro riprende l’interessante podcast condotto da aldo Mantineo e prodotto da Vueb Agency con la direzione creativa di Danilo Agati.

Incidente lungo viale Teracati, tre feriti lievi

Incidente stradale poco dopo le 8 di questa mattina lungo viale Teracati, a Siracusa, all’altezza della rotatoria con via Luigi Spagna.
Nel sinistro sono rimaste lievemente ferite tre persone, soccorse dal petsonale del 118 intervenuto sul posto con ambulanze. Sul luogo dell’incidente sono arrivati anche gli agenti della Polizia Municipale, impegnati nei rilievi necessari a ricostruire l’esatta dinamica dello scontro.

Difterite, Regione istituisce task force per vaccinazioni

pediatriche

Una task force che avrà il compito di monitorare eventuali casi di difterite e di proporre interventi non solo per limitare la circolazione del batterio sul territorio regionale ma anche per aumentare la diffusione delle vaccinazioni pediatriche in generale. A istituire il gruppo di lavoro è stato l'assessore regionale alla Salute, Marcello Caruso, con un decreto che ha firmato questo pomeriggio. L'iniziativa arriva a pochi giorni dalla morte di una bambina di quattro anni proprio per sospetta difterite.

«Gli episodi recenti – dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – ci impongono di intervenire in maniera ancora più mirata e tempestiva per salvaguardare la salute dei nostri bambini. Le istituzioni hanno il dovere di fare tutto ciò che è possibile per tutelarli. Per questo, abbiamo voluto coinvolgere esperti del settore, con l'obiettivo di rafforzare le strategie regionali di prevenzione e aumentare le coperture vaccinali».

La task force monitorerà l'evoluzione del sospetto cluster epidemico di difterite e predisporrà un piano di interventi straordinari per limitare l'eventuale circolazione del batterio. Inoltre, proporrà iniziative per raggiungere la copertura ottimale per le vaccinazioni obbligatorie e per quelle del Piano vaccinale regionale, nella fascia di età 0-24 mesi, ma anche per le coperture riferite al primo richiamo vaccinale previste per la fascia 5-6 anni e legate all'accesso alla prima classe della scuola primaria. Particolare attenzione sarà data alle vaccinazioni contro il morbillo, alla luce di un aumento della circolazione del virus segnalato dall'Istituto superiore di sanità e dai bollettini epidemiologici nazionali.

«Tra i compiti della task force – spiega l'assessore Caruso – c'è anche quello di gestire e incentivare la collaborazione tra asp, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale e università. Soltanto con il contributo di tutti,

infatti, possiamo migliorare le coperture vaccinali che dopo il Covid hanno fatto registrare una significativa flessione. Un ruolo fondamentale, lo ricordiamo, è quello dei genitori a cui chiediamo la massima collaborazione: per questo porteremo avanti una campagna di promozione e comunicazione sui vaccini rivolta soprattutto a loro».
Il gruppo di lavoro sarà presieduto dal dirigente generale del Dasoe, Giacomo Scalzo, e sarà composto dal direttore della Clinica pediatrica dell'ospedale "Di Cristina", Giovanni Corsello; dal direttore del reparto Malattie infettive del Policlinico di Palermo, Antonio Cascio; dal professore ordinario di Igiene e medicina preventiva presso l'Università di Palermo, Walter Mazzucco; dal presidente dell'ordine dei Medici di Palermo, Salvatore Amato; dalla pediatra esperta in vaccinazioni, Milena Lo Giudice; dall'esperto in Epidemiologia e igiene pubblica, Salvatore Sammarco e, con funzioni di segreteria, da Vincenza Piazza del Dasoe.

Parco degli Iblei, il Pd: "Sì alla tutela, ma il fotovoltaico non venga bloccato"

Il Partito Democratico di Siracusa interviene sul futuro del Parco degli Iblei ed in particolare sul dibattito relativo all'impatto che l'istituzione dell'area protetta potrebbe avere sugli impianti fotovoltaici.
"Disquisire oggi se il parco si debba realizzare o meno – sottolineano la segretaria cittadina del Pd Matilde Di Giovanni e il segretario provinciale Piergiorgio Gerratana – è

operazione oziosa”. Secondo i due esponenti dem, occorre invece concentrarsi sulle modalità attraverso le quali l’istituzione dell’area protetta possa diventare una concreta opportunità per il territorio.
In questo quadro si inserisce anche il delicato tema degli impianti fotovoltaici. Il Pd ritiene necessario evitare che l’istituzione del Parco si trasformi automaticamente in un blocco alla progettazione e alla realizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Allo stesso tempo, però, sottolinea che la transizione energetica non può avvenire cancellando le caratteristiche paesaggistiche, ambientali e agricole degli Iblei.
Il punto di equilibrio, secondo il Partito Democratico, deve essere individuato attraverso una pianificazione capace di distinguere le diverse vocazioni territoriali e di valutare caso per caso gli interventi, evitando sia una proliferazione indiscriminata degli impianti sia un sistema di vincoli tale da scoraggiare investimenti e attività economiche.
Il territorio interessato dal Parco è già sottoposto a diverse forme di tutela, tra siti Natura 2000, ZSC, ZPS, vincoli paesaggistici, archeologici e idrogeologici. Da qui nascono le preoccupazioni espresse da cittadini e operatori economici, legate al rischio di un ulteriore aggravio burocratico e ai possibili effetti sull’occupazione e sull’indotto.
La legge 394/1991 sulle aree protette prevede però strumenti di incentivazione e finanziamento che possono coinvolgere Comuni e territori ricadenti nei parchi. Per il Pd, queste opportunità dovrebbero essere utilizzate per costruire un modello nel quale la tutela ambientale non rappresenti un limite allo sviluppo, ma diventi un elemento di competitività.
“L’ambiente naturale – sostengono Di Giovanni e Gerratana – non deve essere considerato come tale privo dell’uomo, ma con la presenza responsabile dell’uomo”. Da qui la proposta di puntare su una gestione fondata sulla collaborazione tra enti locali, imprese agricole, operatori turistici, università, associazioni ambientaliste, consorzi e cooperative.
Il Pd propone inoltre di accompagnare l’istituzione del Parco

con obiettivi verificabili: tempi certi per le autorizzazioni, valutazione della compatibilità ambientale degli investimenti, crescita del valore aggiunto agricolo, aumento delle presenze turistiche, miglioramento degli indicatori di biodiversità, andamento dell'occupazione e capacità di intercettare risorse nazionali ed europee.
Una prospettiva che, secondo i democratici, consentirebbe di superare la tradizionale contrapposizione tra conservazione e produzione. Il Parco degli Iblei potrebbe così diventare uno strumento di valorizzazione del capitale naturale, favorendo innovazione, uso efficiente delle risorse, resilienza climatica e nuove opportunità economiche, senza sacrificare le vocazioni agricole e paesaggistiche del territorio.
"È questa – concludono Di Giovanni e Gerratana – la strada di uno sviluppo realmente sostenibile: rispettare le straordinarie risorse naturali e paesaggistiche che hanno motivato l'istituzione del Parco e, allo stesso tempo, fare della tutela un volano per l'economia locale".

Tassa di soggiorno e controlli, protocollo tra Comune di Siracusa e Guardia di Finanza

Il Comune di Siracusa e il Comando provinciale della Guardia di Finanza rafforzano la collaborazione per la tutela degli interessi economici e finanziari pubblici. Nella giornata odierna, il sindaco di Siracusa Francesco Italia e il comandante provinciale delle Fiamme Gialle, colonnello Jonathan Pace, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che

definisce e consolida i rapporti di collaborazione tra l’amministrazione comunale e la Guardia di Finanza.
L’accordo nasce con l’obiettivo di rendere più efficace il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte che possono arrecare danno agli interessi economici e finanziari dell’ente pubblico, con particolare riferimento alla gestione ed alla riscossione dell’imposta di soggiorno comunale.
Il protocollo punta, in particolare, a favorire una più stretta sinergia tra gli uffici del Comune e il Comando provinciale della Guardia di Finanza, attraverso lo scambio di informazioni e una collaborazione finalizzata a individuare eventuali irregolarità e fenomeni di evasione o elusione dell’imposta.
L’intesa si inserisce nel quadro delle attività di controllo e tutela delle entrate comunali, soprattutto in un settore, quello turistico e ricettivo, che negli ultimi anni ha assunto un peso crescente nell’economia della città. L’imposta di soggiorno rappresenta infatti una delle entrate collegate direttamente ai flussi turistici ed alla presenza di strutture ricettive sul territorio.
La collaborazione istituzionale mira quindi a rafforzare gli strumenti a disposizione dell’amministrazione per garantire il corretto assolvimento degli obblighi tributari e, allo stesso tempo, a sostenere l’azione della Guardia di Finanza nel contrasto alle condotte irregolari che incidono sulle risorse pubbliche.
Con la sottoscrizione del protocollo, Comune e Fiamme Gialle confermano dunque la volontà di lavorare in maniera coordinata, mettendo a sistema competenze e informazioni per rendere più efficace l’attività di prevenzione e controllo e assicurare maggiore equità nel pagamento dell’imposta dovuta.

Solarino, si insedia la nuova Giunta. E Spada: “Non torneremo indietro”

Nel giorno del giuramento della nuova Giunta comunale, il sindaco di Solarino Tiziano Spada sceglie di rompere il silenzio delle ultime settimane e di rispondere alle polemiche che hanno accompagnato la fase politica appena conclusa.
Un intervento dai toni netti, nel quale il primo cittadino rivendica il lavoro svolto nel primo anno di amministrazione e traccia una linea precisa per il futuro. “In questi giorni ho scelto di rimanere in rigoroso silenzio rispetto alle tante esternazioni pubbliche con cui qualcuno ha provato a trascinarmi in polemiche che credo interessino poco alla nostra comunità”, afferma Spada prima di contrappone alle polemiche il lavoro dell’amministrazione. “Mentre i soliti noti ci attaccavano sulle appartenenze, noi costituivamo le consulte; mentre portavano avanti campagne denigratorie, noi costituivamo i quartieri; mentre raccontavano la fine della città e qualcuno arrivava persino a definirmi ‘becchino’, noi realizzavamo opere pubbliche, intercettavamo finanziamenti e provavamo, giorno dopo giorno, a far tornare Solarino una città viva, partecipata e capace di stare insieme”.
Parole che segnano una presa di posizione politica precisa. “A chi non accetta che questa città sia tornata a vivere, a chi continua ad alimentare divisioni e ai tanti che pensano di poter continuare ad agire secondo logiche che hanno fatto male a Solarino, dico semplicemente di rassegnarsi. Non torneremo indietro”.
Quanto alla nuova squadra amministrativa, Paolo Cianci e Marilena Intagliata i volti nuovi. Gli uscenti Salvatore Aliano e Salvatore Oliva incassano il ringraziamento del sindaco Spada “per il lavoro prezioso svolto in questo anno, per l’impegno e per il contributo che hanno dato alla nostra

città”. Pensiero esteso a chi da oggi sarà chiamato a proseguire il percorso amministrativo.
Il passaggio più sentito è dedicato ai cittadini. “Siete la mia forza e ogni giorno mi ricordate quanto le nostre scelte non incidano soltanto sulla nostra vita, ma anche su quella degli altri”.

Tensione a Cavadonna, detenuti occupano un blocco: per cinque ore carcere in emergenza

Ancora una situazione di forte tensione all’interno della casa circondariale di Cavadonna, a Siracusa. Secondo quanto denunciato dal sindacato di Polizia Penitenziaria CNPP-SPP, circa trenta detenuti avrebbero occupato il blocco 10 dopo che quattro di loro sarebbero riusciti a sottrarre le chiavi a un agente della Polizia penitenziaria.
A ricostruire l’accaduto sono Aldo Di Giacomo, vice segretario generale CNPP-SPP, e Domenico Del Grosso, segretario regionale della stessa organizzazione sindacale. L’emergenza, secondo quanto riferiscono, si sarebbe protratta per circa cinque ore, in una situazione resa particolarmente delicata anche dalla presenza in servizio di appena una decina di poliziotti.
Per fronteggiare la situazione è stato necessario richiamare personale da altri istituti penitenziari. Sono arrivati rinforzi da Noto, Caltagirone, Brucoli e Ragusa, fino a consentire il ripristino delle condizioni di sicurezza all’interno del reparto.
Durante le fasi di tensione si sarebbe verificato anche un

episodio di danneggiamento all'interno dell'infermeria. Un detenuto avrebbe infatti devastato alcune suppellettili, mentre un agente sarebbe rimasto ferito.
Durissima la presa di posizione dei rappresentanti del CNPP-SPP, che sottolineano la gravità di quanto accaduto.
"Quando quattro detenuti riescono a sottrarre le chiavi a un poliziotto, una trentina di reclusi prende il controllo di un blocco e per ristabilire l'ordine occorre far arrivare personale da quattro diversi istituti penitenziari, non siamo più davanti a una semplice protesta. Per alcune ore lo Stato ha perso il controllo effettivo di un reparto del carcere".
Di Giacomo e Del Grosso distinguono il diritto alla protesta dal rispetto delle regole all'interno di un istituto penitenziario. "Le ragioni di qualsiasi protesta possono e devono essere ascoltate nelle forme previste dall'ordinamento. Le condizioni detentive dignitose sono un obbligo dello Stato. Ma nessuna rivendicazione può trasformarsi nel diritto di sottrarre chiavi a un poliziotto, impossessarsi di un reparto e tenere sotto scacco un istituto penitenziario".
Nel mirino del sindacato ci sono anche le condizioni strutturali dell'istituto siracusano, a partire dal rapporto tra detenuti e personale. Secondo i dati citati dal CNPP-SPP, a Cavadonna sono presenti 721 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 545 posti. Sul fronte della Polizia penitenziaria, invece, gli effettivi sarebbero 266 rispetto ai 310 previsti dalla pianta organica.
"I numeri ufficiali rendono ancora più evidente la situazione. Mancano 44 poliziotti rispetto alla dotazione prevista, mentre i detenuti superano di 176 unità la capienza regolamentare. Non occorre un'altra commissione di studio per capire che questa combinazione produce un rischio permanente".
Per il CNPP-SPP, l'episodio di Siracusa si inserisce in un quadro più ampio di difficoltà che riguarda il sistema penitenziario italiano. "Cavadonna sta diventando il simbolo di un problema nazionale. La Polizia Penitenziaria viene lasciata a gestire con uomini insufficienti istituti sovraffollati, aggressioni, proteste, incendi, sequestri di

telefoni, rifiuti di rientrare nelle celle e reparti sempre più difficili da governare. Quando per affrontare un’emergenza in un carcere bisogna svestire altri quattro istituti, non si stanno utilizzando rinforzi: si sta semplicemente spostando la carenza di personale da un carcere all’altro”.
Da qui la richiesta rivolta al Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria e al Ministero della Giustizia per un intervento urgente sul carcere siracusano e, soprattutto, un rafforzamento stabile dell’organico. “Il poliziotto penitenziario non può entrare in servizio chiedendosi se, in caso di rivolta, arriveranno abbastanza colleghi da altre province per riprendere il controllo del carcere”.

Un MedFest da record, a Buccheri oltre 30 mila presenze in tre giorni

Oltre 30 mila presenze in tre giorni. È il bilancio, da record, della XXIX edizione del MedFest, che ancora una volta ha trasformato Buccheri in uno dei grandi palcoscenici medievali della Sicilia, richiamando visitatori da tutta l’Isola e anche da fuori regione.
Il borgo ibleo si è immerso nel Medioevo tra musici, tamburini, sbandieratori, giullari, falconieri, artisti di strada, compagnie storiche e rievocatori. Piazze, vicoli e quartieri del centro storico sono diventati lo scenario di spettacoli e momenti di rievocazione capaci di coniugare qualità artistica, atmosfera e valorizzazione del patrimonio storico e identitario di Buccheri.
A colpire, oltre ai numeri, è stata la capacità della

manifestazione di gestire un afflusso straordinario di pubblico mantenendo ordine e funzionalità. Dietro ciò che il visitatore vede come una grande festa c'è infatti una complessa macchina organizzativa, attivata ben prima dell'apertura del MedFest: viabilità, parcheggi, accoglienza, navette, sicurezza, pulizia, logistica, allestimenti e coordinamento delle numerose attività hanno richiesto un lavoro costante e capillare.
Particolare attenzione è stata dedicata al sistema di safety e security, uno degli aspetti meno visibili ma determinanti per la buona riuscita di un evento di queste dimensioni. La gestione dei flussi, il monitoraggio del territorio, il coordinamento delle emergenze e la presenza delle forze impegnate nella sicurezza hanno consentito a decine di migliaia di persone di vivere la manifestazione in tranquillità.
Il risultato si riflette anche sul territorio. Un'affluenza di oltre 30 mila visitatori rappresenta infatti una significativa opportunità per attività commerciali, ristorazione, strutture ricettive, produttori e artigiani, contribuendo a rafforzare la dimensione turistica ed economica del MedFest e, più in generale, la capacità attrattiva di Buccheri.
"Superare le 30.000 presenze è un risultato che ci riempie di soddisfazione, ma il dato numerico racconta soltanto una parte del successo di questa edizione", dice il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. "Ciò che più ci rende orgogliosi è avere offerto una manifestazione di qualità, organizzata con grande attenzione e capace di accogliere migliaia di persone facendo vivere loro un'esperienza unica".
Il primo cittadino sottolinea il lavoro che ha preceduto l'evento. "Dietro questi giorni ci sono settimane e mesi di lavoro, sacrifici, riunioni, sopralluoghi e una quantità enorme di attività spesso invisibili al pubblico. Per questo il mio ringraziamento va a tutta l'Amministrazione comunale, al direttore artistico e assessore allo Spettacolo Antonino Trigila, alle maestranze, alle associazioni, ai dipendenti comunali, alle Forze dell'Ordine, ai volontari e a quanti

hanno lavorato instancabilmente affinché tutto funzionasse”.
Un riconoscimento particolare viene rivolto alle realtà associative e culturali del paese, considerate una componente essenziale di una manifestazione che, da quasi trent’anni, continua a rinnovarsi senza perdere il legame con le proprie radici.
Il MedFest, infatti, va oltre il semplice intrattenimento. La manifestazione rappresenta una vetrina per il borgo, capace di portare migliaia di persone a scoprire il patrimonio storico e architettonico di Buccheri, le sue tradizioni, la gastronomia e le produzioni locali. Un ritorno d’immagine che non si esaurisce con la chiusura dell’evento e che contribuisce a consolidare la riconoscibilità del paese nel panorama turistico siciliano.
“Abbiamo visto un paese vivo, pieno, accogliente. Abbiamo visto migliaia di persone riempire le nostre strade e scoprire la bellezza di Buccheri. Questo è il risultato più importante: trasformare un grande evento in un’occasione concreta di crescita e promozione per tutta la comunità”, conclude Caiazzo. “Il MedFest appartiene a Buccheri e Buccheri, ancora una volta, ha dimostrato di essere all’altezza di una manifestazione di questa portata”.

Canicattini, il 43° Raduno Bandistico chiude nel segno della musica e della pace

Si è chiusa a Canicattini Bagni la 43ª edizione del Raduno Bandistico “M° Nino Cirinnà”, tre giorni di musica, sfilate e concerti che hanno confermato il ruolo della città come uno dei principali punti di riferimento della tradizione

bandistica siciliana.
«Anche quest’anno un Raduno Bandistico di grande successo e qualità, così come tutti gli altri eventi del Festival del Mediterraneo che dedichiamo ai bambini di Gaza e a tutte le vittime delle guerre, perché dalla nostra piccola comunità si alza, attraverso il linguaggio universale della musica, il messaggio forte della Pace», ha sottolineato il sindaco Paolo Amenta.
Protagoniste sono state numerose formazioni provenienti da diverse realtà siciliane, insieme al Corpo Bandistico Città di Canicattini Bagni e ad artisti di rilievo, tra cui il sassofonista jazz Salvo Tempio, il tenore Aurelio Grimaldi, il soprano Olena Kovalova e il luogotenente Santino Torre, primo flicorno della Banda musicale dei Carabinieri.
Il programma ha alternato le tradizionali sfilate lungo le vie del centro ai concerti serali in piazza XX Settembre, valorizzando una tradizione musicale che a Canicattini affonda le proprie radici in 156 anni di storia.
Tra gli appuntamenti più applauditi quello conclusivo, con la Vulcanica Brass Ensemble Catania, la Banda musicale di Villafrati e il Corpo Bandistico Città di Canicattini Bagni. Particolarmente apprezzata l’esibizione di Santino Torre al flicorno, con “La Regina della notte” di Mozart e “Casta Diva” dalla Norma di Bellini.
La manifestazione, promossa dall’Amministrazione comunale con il Corpo Bandistico Città di Canicattini Bagni e il sostegno della Regione Siciliana, ha rappresentato anche un omaggio alla storia musicale della comunità e alle sue figure più rappresentative.
Il sindaco Amenta ha annunciato inoltre l’imminente conclusione dei lavori dell’Auditorium del Centro Multiservizi nell’area dell’ex Lazzaretto, destinato ad accogliere anche eventi culturali e musicali.
Archiviato il Raduno, Canicattini si prepara ora a un altro grande appuntamento: dal 27 al 30 agosto torna il Festival Internazionale del Jazz, giunto alla 32ª edizione, con la direzione artistica del sassofonista Rino Cirinnà. In

programma, tra gli altri, Danilo Rea, l’Amato Jazz Trio e il trombettista francese Stéphane Belmondo.